

Una Don Celso rimaneggiata deve cedere contro Teramo

Quarta sconfitta di fila
Lestini fa la differenza

Ecologica Don Celso 1

Teramo 3

ECOLOGICA DON CELSO Screpanti 8, Rastelli 9, Capancioni 1, Ferranti, Aliberti 10, Mercanti 4, Rosi 1, Petrini (L), Andreozzi (L), Armellini 5, Capriotti 1, Ricci, Orazi. All.

Postacchini

LG TERAMO Peroni 3, Ragnoli, Imprescia 9, Gialloredo, La Brecciosa (L), Di Marco 3, Brandimarte, Patriarca 9, Ferretti 1, Mazzagatti 9, Di Carlo 6, Masciantonio (L), Lestini 25. All. Kruzikova

ARBITRI Santoniccolo e Battisti

PARZIALI 15-25, 25-23, 18-25, 14-25

VOLLEY B2 FEMMINILE

FERMO I tre punti conquistati nel turno d'esordio rimangono il bottino in dote all'Ecologica Don Celso a compimento di un girone di andata che si chiude non senza sofferenza a causa degli infortuni e di quattro sconfitte consecutive. Contro una formazione di qualità che ha in Lestini (ex Pesaro e Urbino ai tempi dell'A1) il riferimento di un attacco potente, mister Postacchini schiera una formazione rimaneggiata a causa dei forfait di Orazi e Ricci, puntando sulle diagonali Capriotti-Armellini, Screpanti-Aliberti in banda, Mercanti-Rastelli al centro con Andreozzi libero. L'equilibrio che si registra in avvio fino a quota nove viene spezzato dalla turnazione dai nove metri di Lestini, il cui servizio procura un break micidiale (9-17), mettendo a nudo alcune imprecisioni in ricezione e la difficoltà delle locali a trovare i varchi giusti. Una volta registrati i fondamentali, l'Ecologica riesce però a incidere in un secondo set più tirato in cui sul 23 pari tiene saldi i nervi chiudendo con un ace di Aliberti. Nel terzo set le ospiti riprendono il largo (5-12), le fermane ricuciono lo strappo fino al 13-15 complici tre consecutivi errori delle teramane, ma non sfruttano il momento faticando a trovare continuità in fase offensiva ed esponendosi a contrattacchi precisi. Sotto 1-2, le energie sono al lumicino, mentre Teramo scava il solco con le battute di Patriarca e Imprescia. Si torna in campo sabato fra le mura della palestra Coni contro l'unica squadra (Pescara) finora battuta e rimasta alle spalle in classifica.

Lucia Flaùto